



VEGLIA

Adorazione Eucaristica vocazionale

58^ Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

“La santificazione è un cammino comunitario da fare a due a due”

Letture: *Lo scorso 8 dicembre, in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale Patrono della Chiesa universale, è iniziato lo speciale Anno a lui dedicato (cfr Decreto della Penitenzieria Apostolica, 8 dicembre 2020). Da parte mia, ho scritto la Lettera apostolica Patris corde, allo scopo di «accrescere l'amore verso questo grande Santo». Si tratta infatti di una figura straordinaria, al tempo stesso «tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi». San Giuseppe non strabiliava, non era dotato di carismi particolari, non appariva speciale agli occhi di chi lo incontrava. Non era famoso e nemmeno si faceva notare: i Vangeli non riportano nemmeno una sua parola. Eppure, attraverso la sua vita ordinaria, ha realizzato qualcosa di straordinario agli occhi di Dio.*

Dio vede il cuore (cfr 1Sam 16,7) e in San Giuseppe ha riconosciuto un cuore di padre, capace di dare e generare vita nella quotidianità. A questo tendono le vocazioni: a generare e rigenerare vite ogni giorno. Il Signore desidera plasmare cuori di padri, cuori di madri: cuori aperti, capaci di grandi slanci, generosi nel donarsi, compassionevoli nel consolare le angosce e saldi per rafforzare le speranze. Di questo hanno bisogno il sacerdozio e la vita consacrata, oggi in modo particolare, in tempi segnati da fragilità e sofferenze dovute anche alla pandemia, che ha originato incertezze e paure circa il futuro e il senso stesso della vita. San Giuseppe ci viene incontro con la sua mitezza, da Santo della porta accanto; al contempo la sua forte testimonianza può orientarci nel cammino. (Papa Francesco)

Canto di Esposizione - Adorazione personale silenziosa

1. La sorpresa di un incontro..... il SOGNO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 1,16-20)

«Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù

disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui»

DAL MESSAGGIO PER LA 58ma GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

*“San Giuseppe ci suggerisce alcune parole-chiave per la vocazione di ciascuno. La prima è **sogno**. Tutti nella vita sognano di realizzarsi. Ed è giusto nutrire grandi attese, aspettative alte che traguardi effimeri – come il successo, il denaro e il divertimento – non riescono ad appagare. In effetti, se chiedessimo alle persone di esprimere in una sola parola il sogno della vita, non sarebbe difficile immaginare la risposta: “amore”. È l'amore a dare senso alla vita, perché ne rivela il mistero. La vita, infatti, si ha solo se si dà, si possiede davvero solo se si dona pienamente. San Giuseppe ha molto da dirci in proposito, perché, attraverso i sogni che Dio gli ha ispirato, ha fatto della sua esistenza un dono”.*

In ascolto del SOGNO (Prima dell'ascolto del “Nazareth – il Sogno” di San Giuseppe”, si porta all'altare una lampada accesa).

SILENZIO DI RIFLESSIONE

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

Guida: “Il regalo della vocazione sarà senza dubbio un regalo esigente. I regali di Dio sono interattivi e per goderli bisogna mettersi molto in gioco, bisogna rischiare. Tuttavia, non sarà l'esigenza di un dovere imposto da un altro dall'esterno, ma qualcosa che ti stimolerà a crescere e a fare delle scelte perché questo regalo maturi e diventi un dono per gli altri. Quando il Signore suscita una vocazione, pensa non solo a quello che sei, ma a tutto ciò che, insieme a Lui e agli altri, potrai diventare” (*CHRISTUS VIVIT*, 289)

1. *Affidiamo al Signore il sogno di tutti coloro che hanno iniziato un cammino di discernimento sulla propria vocazione.*

Rit. *Oh, oh, oh, adoramus Te Domine.*(2X)



2. *Affidiamo al Signore tutti i giovani che con coraggio e semplicità donano il loro tempo e la loro energia per il sogno possibile della solidarietà, della carità e della consolazione. Rit.*
3. *Affidiamo al Signore tutti i giovani che vivono lo studio e il lavoro come occasione per compiere il proprio progetto di vita. Rit.*

CANTO

2. A due a due...la fedeltà

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. 6 Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

DAL MESSAGGIO PER LA 58ma GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

*Oltre alla chiamata di Dio – che realizza i nostri sogni più grandi– e alla nostra risposta – che si attua nel servizio disponibile e nella cura premurosa –, c'è un altro aspetto che attraversa la vita di San Giuseppe e la vocazione cristiana, scandendone la quotidianità: la **fedeltà**. Giuseppe è l'uomo giusto» (Mt 1,19), che nel silenzio operoso di ogni giorno persevera nell'adesione a Dio e ai suoi piani. In un momento particolarmente difficile si mette a "considerare tutte le cose" (cfr v. 20). Medita, pondera: non si lascia dominare dalla fretta, non cede alla tentazione di prendere decisioni avventate, non asseconda l'istinto e non vive all'istante. Tutto coltiva nella pazienza. Sa che l'esistenza si edifica solo su una continua adesione alle grandi scelte. Ciò corrisponde alla laboriosità mansueta e costante con cui svolse*



l'umile mestiere di falegname (cfr Mt 13,55), per il quale non ispirò le cronache del tempo, ma la quotidianità di ogni padre, di ogni lavoratore, di ogni cristiano nei secoli. Perché la vocazione, come la vita, matura solo attraverso la fedeltà di ogni giorno.

In ascolto della FEDELTA'

Prima dell'ascolto di una breve testimonianza sulla "fedeltà", si porta all'altare una lampada accesa.

SILENZIO DI RIFLESSIONE

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

Guida: "L'amore del prossimo radicato nell'amore di Dio è anzitutto un compito per ogni singolo fedele, ma è anche un compito per l'intera comunità ecclesiale, e questo a tutti i suoi livelli: dalla comunità locale alla Chiesa particolare fino alla Chiesa universale nella sua globalità. Anche la Chiesa in quanto comunità deve praticare l'amore" (*Benedetto XVI, Deus Caritas Est 20*)

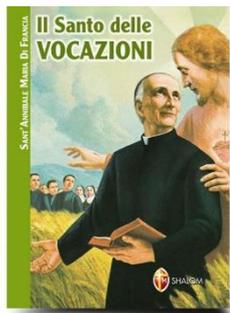
Preghiamo e chiediamo sacerdoti santi e apostoli del Vangelo.

Sant'Annibale Maria, Apostolo della preghiera per le vocazioni, ci ricorda che "le vocazioni non sorgono a caso, ma vengono dalla divina misericordia, che li crea, li dona al mondo, e che se non si prega per averli, non si ottengono!"

1. *Affidiamo al Signore la nostra Chiesa diocesana, perché possa riscoprire con speranza la fedeltà alla comunione e alla solidarietà tra tutti i suoi membri. Rit.* Manda Signore, Apostoli Santi nella tua Chiesa

2. *Affidiamo al Signore i nostri amici frati, suore e membri degli istituti secolari, i monaci e le monache perché restino fedeli al proprio cammino di santità. Rit.*

3. *Affidiamo al Signore gli accompagnatori vocazionali, i padri e le madri del cuore, perché con la testimonianza della loro vita incoraggino gli altri sulla via luminosa del Vangelo.*



Padre Nostro

Canto finale